



# COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012/00019 di Reg.

Seduta del 04/04/2012

N. Prog.

OGGETTO: REPLICA DELLA GIUNTA- DICHIARAZIONE DI VOTO-VOTAZIONE  
EMENDAMENTI

L'anno 2012, il giorno quattro del mese di aprile alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.  
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

**Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	RISARI GIOVANNI	16.	BRANCHI ROBERTO
02.	AGAZZI ANTONIO	17.	GUERINI EMILIO
03.	MARTELLI FRANCESCO	18.	CAPPELLI VINCENZO
04.	DOLDI LODOVICO	19.	GUERCI AGOSTINO
05.	MADDEO LUCA	20.	BONALDI STEFANIA
06.	SALINI ANDREA	21.	PESADORI FEDERICO
07.	PERSICO ROBERTO	22.	AVALDI ELIA
08.	LORENZETTI FULVIO	23.	CAZZI ALBERTO
09.	CARINI MASSIMO	24.	TOSONI FELICE
10.	PINI EMILIO	25.	SOCCINI MATTEO
11.	PALUMBO GIOVANNI	26.	DELLA FRERA WALTER
12.	PATRINI ANTONIO	27.	BORDO FRANCO
13.	PILONI MATTEO	28.	ARDIGÒ GIANEMILIO
14.	LOPOPOLO FELICE	29.	DOLDI LUIGI
15.	CERAVOLO CLAUDIO	30.	BOSCHIROLI MARTINO

e pertanto complessivamente presenti n. 30 e assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO	A	BERETTA SIMONE
BORGHETTI MAURIZIO		CAPETTI LUCIANO
MIGLIOLI MIA	A	ZANIBELLI LAURA MARIA
MARIANI PAOLO		

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Ceravolo Claudio                      2) Soccini Matteo                      3) Avaldi Elia

Il Presidente comunica che dopo aver chiuso nella precedente adunanza la discussione sul bilancio, il momento che ci avvia a vivere è quello della replica della giunta e del Sindaco una replica che per decisione dell'esecutivo viene affidata totalmente al Sindaco Assessore al bilancio.

Il Presidente nomina alla funzione di scrutatori i consiglieri Ceravolo, Soccini e Avaldi; il consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente da quindi la parola al Sindaco.

Il Sindaco si esprime come segue: Gentilissimo Presidente, carissimi Consiglieri, ho seguito con attenzione il dibattito che si è svolto durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale e voglio ringraziare tutti voi per i toni e per il tenore dei contributi che sono stati espressi in merito al Bilancio di previsione 2012. Tutti gli interventi hanno mantenuto un livello pacato e propositivo nei confronti dello strumento contabile che dovrà guidare le scelte dell'anno in corso.

In una visione più politica che tecnica, gli interventi non si sono addentrati all'interno della struttura contabile del Bilancio, ma si sono sviluppati più a livello direi prettamente "politico", un livello e un aspetto che, lo capisco e non me ne stupisco, rispecchia necessariamente il clima elettorale che ormai incombe.

Gli ultimi eventi che hanno caratterizzato la scena fiscale nazionale relativamente all'alleggerimento delle buste paga con l'aumento dell'IRPEF e la crescita dei costi di benzina, energia elettrica e metano, mi portano sempre più ad essere preoccupato per il crescente disagio che andrà a colpire le fasce deboli dei cittadini. E altrettanto fanno aumentare la mia consapevolezza e la mia convinzione di aver agito nel modo migliore nella stesura di questo bilancio, privilegiando il taglio delle spese rispetto alla crescita della pressione fiscale.

Sono sicuro che non sia corretto – e forse non sarà nemmeno necessario se si faranno le scelte giuste - “mettere le mani nelle tasche dei cittadini”, sia invece più utile, onesto e legittimo tagliare le spese e gli eventuali sprechi. In quest'ottica molti sono stati gli accenni, durante gli interventi, alla questione delle Società Partecipate: sono certo che non sarà sufficiente un cambio al vertice per risolvere i problemi, di qualunque cambio si tratti. Sarà invece necessaria una revisione completa dell'assetto delle Società: è stata presentata una proposta in merito, sarà compito e onere della prossima Amministrazione portare a compimento questo input che aspetta di essere sviluppato nel migliore dei modi per lo sviluppo delle Società che dovranno essere sempre più volte a fornire servizi efficaci per i cittadini nella maniera più economica.

Non posso non fare cenno alla polemica che è scaturita con gli uffici della Caritas cittadina in merito alle scelte attuate in campo sociale: capisco perfettamente che le preoccupazioni dei dirigenti della Caritas siano mosse dalla costante attenzione nei confronti degli indigenti e dei bisognosi, ma sono altrettanto convinto che le polemiche non servano ad aiutare nessuno. L'Amministrazione Comunale di Crema, quella attuale come anche quelle precedenti, ha sempre posto attenzione e particolare riguardo al sociale e alle fasce deboli; non sarà proprio in queste condizioni difficili che questa attenzione verrà meno. I tagli, gli unici e il più limitati possibile che sono stati fatti, sono derivati da obblighi legislativi e fiscali che non abbiamo potuto derogare.

In una situazione difficile come quella presente non serve dividersi e scontrarsi, è certamente più utile – produttivo magari mettersi insieme attorno ad un tavolo e cercare soluzioni comuni e condivise. Le polemiche, soprattutto oggi, rischiano di essere strumentalizzate politicamente ad esclusivo fine elettorale.

Il Bilancio è quanto mai quest'anno un dato oggettivo, libero da interpretazioni di parte.

Alcuni esponenti della maggioranza hanno definito questa stesura “la proposta del Sindaco”, ne riconosco la paternità e ne ribadisco la convinzione. L'ho definita io stesso una proposta aperta alle valutazioni e alle osservazioni di questo consiglio comunale.

Il Consiglio delibererà i singoli emendamenti presentati; a questo proposito vorrei dare una mia valutazione nel merito.

- accoglierei l'emendamento presentato dal consigliere Ardigò

- ritengo la proposta presentata dal Consigliere Risari interessante, ma ridurre il contributo ad Assostudi e a Reindustria rischierebbe di rallentare l'azione di motore di sviluppo dell'economia che questa associazioni svolgono sul territorio

\_ valuto interessante anche l'emendamento del Consigliere Boschirolì, anche se – come evidenziato dalla relazione tecnica - non può avere riscontri immediati sul bilancio in oggetto, potrà essere rimesso in discussione negli esercizi futuri

- il Consigliere Bordo ha presentato osservazioni che incontrano la mia approvazione; in merito alla mostra in ricordo della visita in città di Papa Giovanni Paolo II non sono contrario alla realizzazione della mostra, ma trovo legittima la riduzione delle risorse impegnate; in riferimento al monumento dell'arte organaria – assodato che il monumento andrà realizzato e installato – chiedo all'Ufficio Tecnico di contenere al massimo le spese per la realizzazione e all'ufficio ragioneria di fare uno sforzo per recuperare i fondi necessari alla messa in opera delle fondamenta

- infine per quanto riguarda la mozione incidentale del Consigliere Pesadori, ritengo che sia uno stimolo importante, una mozione d'indirizzo per dare nuovo respiro all'economia del Comune, un indirizzo che potrà essere valutato dalla prossima amministrazione.

Auspico nella collaborazione e nell'onestà intellettuale di tutti voi che da cinque anni sedete in questi banchi e date il vostro apporto alla gestione della vita pubblica della nostra città, come sindaco vi invito ancora una volta – ed è l'ultima – a condividere l'adozione di questo Bilancio di previsione.

A tutti voi e alla città di Crema auguro una buona campagna elettorale, che si svolga in un clima di correttezza, di rispetto reciproco, di sana competizione, quella che permette di confrontarsi e di porre le basi per poter lavorare insieme, perché la nostra città ha bisogno di tutti.

L'augurio sincero che voglio fare a Crema è che possa essere guidata da uomini e donne che abbiamo a cuore il bene dei loro concittadini.

Buona campagna elettorale! E Buona Pasqua.

Il Presidente ringrazia il Sindaco per la replica e dichiara aperte le dichiarazioni di voto sui documenti emendativi e sulla mozione incidentale presentati e vagliati dall'organo tecnico e dichiarati ammissibili.

**Il consigliere Boschirolì** dichiara che l'UDC ribadisce la propria ferma convinzione in ordine alla richiesta di emendamento presentato in quanto siamo in un periodo di forte pressione fiscale. E' costernato per la "barzelletta" che ha appreso dalla stampa ovvero che le banche del territorio stanno sostenendo imprese e famiglie. Dichiara che si esprimerà a favore sia sulla mozione incidentale del cons. Pesadori come dalla proposta del cons. Risari. In un momento di difficoltà assoluta bisogna avere la cultura del senso di bilancio delle risorse pubbliche ed intervenire in modo adeguato a sostegno di famiglie e cittadini sofferenti. La segnalazione della Caritas è indice di un segnale di difficoltà che emerge dal territorio. Come ha già avuto modo di segnalare in sede di discussione del bilancio preventivo non può accettare la logica iniqua che grava sui cittadini anziani ospiti degli istituti di ricovero che sono chiamati a pagare l'IMU sulla seconda casa. Innanzitutto è un problema di giustizia sostanziale. Non si può accettare questa iniquità perché al di fuori di ogni logica. Ribadisce la necessità di una cultura del bilancio con senso di responsabilità nella gestione dei soldi pubblici dei cittadini anche nelle società partecipate.

**Il consigliere Luigi Doldi** si dichiara a favore sia della mozione incidentale che del primo emendamento presentato.

**Il consigliere Ardigò** ringrazia il Sindaco per la relazione presentata e perché ha dato fiducia al suo emendamento. Dichiara che voterà a favore degli emendamenti presentati dal consigliere Risari e Bordo mentre voterà contro l'emendamento presentato dal consigliere Boschirolì in quanto non lo ritiene attuabile.

**Il consigliere Pesadori** si dichiara favorevole a tutti e tre gli emendamenti e alla mozione che ha presentato.

**Il consigliere Bordo** dichiara che voterà a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Ardigò; si dichiara a favore anche dell'emendamento presentato dal consigliere Risari e ritiene che i fondi possano essere prelevati dove è stato indicato. Coglie positivamente anche l'emendamento presentato dal consigliere Boschirolì anche se ha dei dubbi sulla possibilità di attuazione. Comunica che ovviamente voterà a favore dell'emendamento presentato da SEL che ha una finalità ben specifica cioè quella di voler costituire un fondo per finanziare le attività sociali, aggregative e culturali che ogni anno vengono svolte nella nostra città da varie associazioni di volontariato e Onlus che nell'attuale contesto economico arrivano ad assumere carattere di servizi che il Comune fa fatica a garantire ai suoi cittadini. Cita le voci dalle quali attingere per finanziare il fondo, tra cui anche una riduzione di 10.000 euro dal Peg dell'assessorato alla Cultura, finalizzando questa riduzione ad evitare che venga realizzato il monumento all'arte organaria in quanto non si è fatto un percorso di valorizzazione dell'arte organaria complessivo che potesse culminare con la posa di questa opera, bensì si è fatto un percorso a ritroso. Il motivo per cui è stato presentato l'emendamento è quello di dare disponibilità finanziaria aggiuntiva per poter sopperire a quello che sono gli interventi che le amministrazioni comunali faticano ad erogare. Ringrazia il Sindaco per l'indicazione che ha voluto dare riguardo all'emendamento presentato dal sottoscritto invitando il consiglio all'approvazione. Conclude che approverà anche la mozione incidentale presentata dal consigliere Pesadori.

**Il Presidente** segnala ciò che è emerso dalla lettura dei pareri di ammissibilità e cui ha fatto riferimento anche il Sindaco. Si prende atto che la Segreteria ha ammesso un emendamento, quello presentato dal consigliere Boschirolì, e nel contempo ha anche segnalato una difficoltà di attuazione di una parte del medesimo. Prega pertanto i consiglieri comunali di tenere conto anche di questa sottolineatura e poi di esprimere liberamente il proprio indirizzo di voto.

In seguito a questa dichiarazione il consigliere Bordo dichiara che si asterrà su questo emendamento.

**Il consigliere Risari** dichiara che voterà a favore della mozione presentata dal consigliere Pesadori e a favore degli emendamenti presentati dai consiglieri Ardigò e Bordo. Ci tiene a dire all'assessore Mariani che condivide la proposta di collaborare alla celebrazione del 20° anniversario della venuta a Crema del Papa Giovanni Paolo II; il fatto di abbassare la quota di finanziamento destinata a questo evento non la vede come una contrarietà all'iniziativa. Come ha osservato anche il Sindaco è una questione di opportunità in questo momento particolare. Crede che ci sarà modo di trovare risorse con la partecipazione dei privati per dare il giusto rilievo a questo avvenimento. Ricorda che il vescovo Tresoldi volle dedicare la casa dell'accoglienza a Papa Giovanni Paolo II proprio in memoria della sua visita a Crema. Fu un avvenimento importante non solo sul piano della religione ma anche sul piano sociale. Dichiara che voterà a favore di questo emendamento con queste motivazioni, senza andar contro l'iniziativa ma per ridimensionare l'intervento dal punto di vista finanziario. Ricorda poi che la lettera della Caritas è espressione della Diocesi di Crema; sarebbe un po' bizzarro non assecondare la loro osservazione. Riguardo al proprio emendamento capisce che togliere delle quote a Reindustria e Assostudi potrebbe essere un problema in quanto entrambe svolgono ruoli importanti nella società. Pensa che le risorse potrebbero essere reperite dal capitolo relativo alla gestione parchimetri - cost 290.

**Il Presidente** precisa che dal punto di vista formale l'emendamento non può essere modificato, ma deve essere votato così come è stato presentato. Sul piano sostanziale comunica di tener conto della possibilità individuata dal consigliere Risari, che permetterebbe di preservare l'istituzione di questo fondo a beneficio del disagio giovanile e che non vada a detrimento degli stanziamenti di queste agenzie di sviluppo del territorio.

**Il Consigliere Tosoni** comunica che la Lega Nord voterà a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Ardigò. Per l'emendamento presentato dal consigliere Risari il voto sarà contrario perché sono più propensi a dare fondi su progetti precisi. Dichiara che si asterrà sull'emendamento presentato dal consigliere Boschirolì in quanto non attuabile, mentre voterà

contro all'emendamento presentato dal consigliere Bordo. Annuncia che è nettamente a favore della mozione presentata dal consigliere Pesadori.

Il capogruppo del PDL chiede la sospensione di cinque minuti del consiglio per un breve confronto con il proprio gruppo.

Il Presidente accorda al capogruppo del PDL la richiesta presentata di 5 minuti di sospensione.

Trascorsi 5 minuti la seduta riprende e il Presidente dà la parola al consigliere Emilio Guerini per dichiarazioni di voto.

**Il consigliere Guerini** si esprime in ordine agli emendamenti. Dichiaro che il suo gruppo è favorevole al 1° emendamento presentato dal consigliere Ardigò. Sono favorevoli anche all'emendamento presentato dal consigliere Risari. In riferimento all'emendamento presentato dal consigliere Boschioli si dichiarano d'accordo dal punto di vista politico, in quanto il bilancio non è equo; ovviamente adesso da un punto di vista tecnico ci sono dei limiti ma si poteva trovare una soluzione. Anche per il 4° emendamento dichiaro che sono favorevoli in quanto anche se ritiene che la cultura ha un ruolo importante, l'emergenza e l'urgenza andavano in ben altra direzione.

**Il capogruppo del PDL Giovanni Palumbo** dichiara che il gruppo voterà contro l'emendamento presentato dal consigliere Bordo; fa presente che l'assessore Mariani e la giunta si sono impegnati per ricercare risorse al fine di diminuire l'esborso finanziario dal capitolo di spesa. Dichiaro che il loro voto sarà a favore per gli emendamenti presentati dai consiglieri Boschioli e Ardigò. Il loro voto sarà a favore anche per l'emendamento presentato dal consigliere Risari.

Esaurite le dichiarazioni di voto agli emendamenti il Presidente pone in votazione uno ad uno i seguenti documenti presentati.

#### **1) Mozione incidentale presentata dal consigliere Federico Pesadori;**

Il sottoscritto consigliere comunale Federico Pesadori presenta la seguente mozione incidentale alla proposta di Bilancio al fine di ridurre il taglio delle spese reperendo risorse aggiuntive che potrebbero anche ridurre la pressione fiscale.

"Il Consiglio Comunale preso atto della crisi economico-sociale che costringe il Comune di Crema a ridurre drasticamente le spese e ad introdurre ritocchi all'aliquota base dell'IMU, riassumibili complessivamente a tagli di spesa corrente di circa 3 milioni di euro e ad aumenti d'imposta pari a circa 2,250 milioni di euro, ritiene doveroso che si debba ricorrere a qualsiasi soluzione praticabile per reperire risorse.

A tal proposito ritiene indispensabile ricorrere alla alienazione, tramite gara pubblica, delle volumetrie di proprietà comunale che il P.R.G. del 2004 ha sancito ed introdotto nell'ambito delle iniziative edilizie individuate riguardo all'Area Nord -Est.

Tali volumetrie sono state oggetto di una perizia valutativa a firma dell'ing. Maurizio Ferla, su incarico del Presidente del Tribunale di Crema dott. Cappelleri, finalizzata a stabilire il valore commerciale di tali potenzialità edificatorie a beneficio del Comune di Crema.

Preso atto che la valutazione dell'ing. Maurizio Ferla indicava un valore commerciale di tali volumetrie in una stima di circa 8,5 milioni di euro, ritiene che non si possa, al momento attuale, evitare di prendere in considerazione la loro eventuale vendita che permetterebbe di affrontare l'immediato futuro con una certa disponibilità economica".

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:



(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni, Maddeo, Caizzi)

Voti favorevoli n. 26

Astenuti n. 1 (il Sindaco)

**E' APPROVATA**

**EMENDAMENTO N. 1 presentato dal consigliere Gianemilio Ardigò:**

Il sottoscritto Gianemilio Ardigò Consigliere Comunale dei Verdi, presenta il seguente EMENDAMENTO al Bilancio di previsione 2012 esposto dalla Giunta in Consiglio Comunale. La presente proposta di modifica al Bilancio è finalizzata alla piantumazione di alberi lungo la ciclabile di San Carlo nel lato adiacente l'area verde agricola. Si chiede il vincolo specifico di Euro 5.000 per destinazione di una quota dei fondi assegnati all'Ufficio Tecnico.

A tale scopo si attingerà dal sotto indicato capitolo nel Bilancio di Previsione:  
N. Costo 138 – Manutenzione ordinaria – Immobili – Prestazione ammontanti a Euro 1.355.284,20.

-----  
EURO 5.000,00

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni, Maddeo, Caizzi)

Voti favorevoli n. 27

**E' APPROVATO**

**EMENDAMENTO N. 2 presentato dal consigliere Gianni Risari:**

Cap. 2725/34 Prevenzione disagio giovanile (Convenzione San Luigi)  
+ € 10.000 da 0 a 10.000

Cap. 231/5 Società Reindustria – fondi per progetti  
- € 5.000 da 25.000 a 20.000

Cap. 1578/10 Assostudi  
- € 5.000 da 40.000 a 35.000

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni, Maddeo, Caizzi)

Voti favorevoli n. 25

Voti contrari n. 2 (Tosoni e Soccini)

**E' APPROVATO**

**EMENDAMENTO N. 3 presentato dal consigliere Martino Boschioli:**

Il sottoscritto Consigliere Comunale presenta il seguente EMENDAMENTO al Bilancio di Previsione 2012 esposto dalla Giunta in Consiglio Comunale.

"Nel Rendiconto di gestione della Società Cremasca Servizi srl dell'anno 2012 sussistono ancora fondi di riserva riguardanti utili di esercizio precedenti non erogati (o riconosciuti) al Comune di Crema.

Con il presente emendamento si richiede che venga richiesto a detta Società, di diretta emanazione del Comune di Crema, l'erogazione di una quota di detto utile pari ad e 203.900,00 con la seguente destinazione al Bilancio di Previsione 2012:

€ 153.900,00 ad abbattimento di 0,1 punti percentuali sull'Imposta IMU proposta sulle seconde case (che passerebbe, quindi, da 9,00 allo 8,90);

€ 50.000,00 alla formazione di un fondo da utilizzare a favore delle famiglie numerose le cui modalità verranno stabilite con opportuno regolamento (da adottarsi successivamente) con uso prioritario all'abbattimento delle imposte comunali".

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Entra il consigliere Caizzi

(sono fuori dall'aula il consigliere Piloni, Maddeo)

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n. 8 (Bordo, Lopopolo, Ardigò, Soccini, Tosoni, Agazzi, Caizzi, il Sindaco)

#### **E' APPROVATO**

#### **EMENDAMENTO N. 4 presentato dal consigliere Franco Bordo;**

Premessa

Il presente emendamento al Bilancio di Previsione per l'anno 2012 è finalizzato a costituire un Fondo per finanziare le attività sociali, aggregative e culturali che durante l'anno vengono svolte nella nostra Città da varie Associazioni di Volontariato e Onlus, attività che, nell'attuale contesto economico, arrivano ad assumere il carattere di servizi che il Comune fatica a garantire ai suoi cittadini.

Parimenti l'emendamento tende inoltre a ridurre spese non prioritarie per il Bilancio Comunale.

Emendamento

Costituire un Fondo di euro 35.000 (trentacinquemila) finalizzato a sostenere attività sociali, aggregative e culturali svolte nel territorio del Comune di Crema da parte di Associazioni di Volontariato e Onlus.

Il suddetto Fondo viene finanziato con:

- riduzione di 15.000 euro del Fondo patrocini indiretti – PEG 210 – (Giunta)
- riduzione di 10.000 euro del Cost 138 (immobili –UTC)
- riduzione di 10.000 euro del PEG 310 (Assessorato Cultura).

Con l'approvazione del presente emendamento il Consiglio Comunale di Crema invita la Giunta a:

- ritirare l'atto di indirizzo finalizzato a finanziare l'installazione del monumento dell'arte organaria;
- ridurre a 3.000 euro la spesa per la mostra fotografica di celebrazione del ventennale della visita alla nostra città da parte di Papa Giovanni Paolo II.

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni e Avaldi, Maddeo)

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 13

Astenuti n. 1 (Agazzi)

#### **E' RESPINTO**

Il Presidente del Consiglio annuncia che sono aperte le dichiarazioni di voto sul complesso del documento di Bilancio così come modificato dall'accoglimento di alcune proposte emendative.

**Il Consigliere Boschirolì** dichiara che il suo intervento sarà assai più disteso in seguito all'approvazione degli emendamenti che sono andati a riequilibrare la situazione, sia per la pressione fiscale sull'IMU, sia per quanto riguarda la preoccupazione di famiglie e persone in difficoltà che possono avere un punto di riferimento con i nuovi capitoli di bilancio emendati dal consiglio comunale. Sostiene che un'altra considerazione non trascurabile è quella che

l'Europa e noi stessi siamo stati richiamati ad un cambio di modo di approccio sul bilancio della finanza pubblica. E' certo che la manovra del governo non può restare disancorata da una politica di sostegno di imprese e famiglia e anche dalla finanza locale. E' indubbio che la cultura di bilancio debba introdurre il principio del pareggio di bilancio, tuttavia si aprono degli interrogativi di fondo. "Come faranno gli amministratori a rispettare questo principio quando abbiamo sugli asili nido disavanzo di 700 mila euro, sulla Bottesini mancano 200 mila euro, sugli gestione degli impianti sportivi c'è un buco da un milione e mezzo?" Afferma: "Ecco perché sarà la cultura di bilancio che dovrà cambiare. Dovrà cambiare anche all'interno della gestione dei servizi pubblici e delle partecipate". Sostiene che bisognerà seguire una attenta politica nella gestione dei servizi in modo tale che non siano i cittadini ad essere penalizzati. Dichiaro che bisogna pensare ad una vasta area corrispondente all'intero territorio provinciale sulla creazione di un'unica società di servizi che garantiscono un forte risparmio nei costi della politica e una amministrazione dei servizi per il cittadino. Fa una raccomandazione alla struttura che dovrà necessariamente rivedere i centri di costo. Evidenzia due voci che sono quelle dei costi telefonici e delle spese di rappresentanza ma ce ne sono molte altre. Riafferma che serve una cultura diversa. Annuncia che il suo voto sarà favorevole.

**Il Consigliere Doldi** afferma che il bilancio che andiamo ad approvare è un bilancio redatto senza una regia politica, per la mancanza, e non solo nell'ultimo periodo, di un assessore al bilancio capace e in condizioni di effettuare scelte strategiche.

Finché nelle diverse riunioni di maggioranza che hanno portato alla stesura del bilancio si controbattano considerazioni e obiettivi opposti, si possono raggiungere solo risultati confusi e contraddittori, da una parte un assessore chiede di aumentare le imposte per realizzare opere, non sempre urgenti e indispensabili, oltretutto già inserite in un altro capitolo di spesa, dall'altra si chiede più per motivi elettorali che strategici di contenere gli aumenti, in questo modo non si va in nessuna direzione.

Mi auguro, anzi ne sono certo, che il prossimo Sindaco saprà operare in maniera diversa, scegliendo collaboratori competenti e che siano messi in condizione di fare scelte condivise e lungimiranti.

Il mio voto per questo bilancio sarà favorevole più per dovere civico e istituzionale che per convinzione personale.

**Il consigliere Ardigo** si rivolge al Sindaco dicendo: "Prendo atto che stasera finalmente ha fatto un discorso inerente al suo mandato da Sindaco, senza farsi condizionare; per questo la ringrazio". Dichiaro: "mi asterrò su tutto anche se so che non è il massimo e non è nemmeno nella mia persona. Tuttavia devo ammettere che almeno una volta in questi cinque anni ha scelto Lei. E questo è uno dei motivi per cui mi asterrò. Un altro motivo è perché sono candidato a Sindaco e voglio essere super parte. Il terzo motivo è che io mi ritengo privilegiato perché posso esprimermi, posso ammettere i miei errori e chiunque siederà in quest'aula si ritirerà tale. Stasera posso dire che Lei ha dato la linea giusta per quanto riguarda questo bilancio e almeno questa volta si è comportato secondo quello che ha voluto fare veramente.

**Il Consigliere Pesadori** ricorda che negli anni scorsi aveva assunto una posizione critica nei confronti del Bilancio. Quest'anno però approverà questo bilancio per due motivi.

Primo perché condivide la presa di posizione del Sindaco. In secondo luogo fa un bilancio anche di quello che è avvenuto in questi cinque anni: anni difficili per il Sindaco e anche per il sottoscritto. Siamo arrivati ad oggi entrambi con un malloppo di esperienza. La sua esperienza non è basata su un trascorso tranquillo, ma è ancora basata sulla voglia e sull'intenzione di poter migliorare qualcosa. Spesso per migliorare non ci vuole molto e basta anche avere comportamenti non intransigenti e avere dialogo.

Si augura che chiunque vinca le prossime elezioni e chiunque può meritare di diventare Sindaco di Crema, adotti un sistema basato sul dialogo e sulla concretezza delle proprie azioni.

Si augura che il futuro presenti una visione più positiva per l'Amministrazione Comunale, pur con tutte le difficoltà economiche che ci potranno essere.

Annuncia voto favorevole.

Augura buon proseguimento al Sindaco per i suoi futuri.

**Il Consigliere Risari** afferma quanto segue: Signor Sindaco, presidente, colleghi consiglieri, all'inizio di questa consiliatura, non chiamiamola legislatura, noi amministriamo non facciamo le leggi, votai l'astensione alla presentazione del programma d'insediamento dell'amministrazione Bruttomesso.



Lo feci ritenendo, dopo una campagna elettorale che ci aveva visto contendenti, che si dovesse dare un segnale di disponibilità, pur da posizioni distinte tra maggioranza e minoranza, alla partecipazione attiva e propositiva alla amministrazione della città a cui tutti eravamo stati eletti. Intendevo, con questa mia presa di posizione, favorire il superamento dei toni e dei metodi della campagna elettorale appena trascorsa per dar finalmente corpo, oltre che voce, alla pratica di una rinnovata partecipazione democratica alla vita della città.

D'altronde, sig. Sindaco, le sue dichiarazioni programmatiche esprimevano in modo accalorato questa intenzione a cui volli dar credito, io che ero stato il suo principale antagonista. Registrai consensi, più fra i cittadini che non tra gli amministratori, lei stesso ebbe modo di congratularsi, dopo di che il vecchio copione di un modo di far politica superato, ma resistente alla putrefazione, ha prevalso per l'intero quinquennio, condizionando negativamente l'operato di questa amministrazione.

Lei stesso nella relazione al bilancio, in quel che definisce "un resoconto materiale e politico di ciò che è stato fatto e di come è stato fatto", a questo modo di intendere e di far politica attribuisce la maggiore responsabilità per gli insuccessi della sua amministrazione. Una tesi, come ho già detto nel dibattito, che a mio parere non spiega tutto, ma che comunque dimostra quanto tale condizionamento abbia pesato in modo decisivo sia all'interno della vostra maggioranza, sia tra questa e il consiglio comunale, come pure dell'intera città.

Non sono pentito della scelta di allora che rifarei, quanto mi rammarico di doverla modificare oggi, votando contro la proposta di bilancio, mentre si chiude il sipario sulla scena di questa amministrazione.

Da convinto e inguaribile democratico riformista sono, comunque convinto che la situazione possa migliorare purché prevalga la saggezza per far tesoro delle esperienze, quindi anche di questa, con intelligenza critica e volontà di cambiamento negli stili e nei comportamenti del far politica. Sì, politica, una parola che oggi non attrae consenso, ma questo è chiamato a fare chi si candida sindaco o consigliere comunale: assumere cioè concrete decisioni amministrative nell'interesse non di pochi, ma di tutti e per far questo occorre saper pensare e saper agire politicamente.

Per passare da questo auspicio alla concretezza per sconfiggere le piccole, ma intriganti consorterie che si annidano ancora nei partiti e nelle istituzioni, occorre passare dalle lamentazioni ai fatti, agire di conseguenza accettando il rischio di una lotta anche dura, perché: "le idee valgono non per quel che rendono, ma specialmente per quel che costano". E sarà ancora attraverso persone disponibili a pagare questo prezzo, a qualunque livello di responsabilità pubblica agiscano, che la crisi della nostra democrazia potrà essere superata.

Crema e il nostro territorio, come un po' tutte le comunità locali, società partecipate, si trova ad affrontare una grande sfida nel mezzo di una delle crisi economiche più gravi degli ultimi decenni: la riforma del sistema di protezione sociale, il così detto welfare.

La rapida trasformazione della società che si è andata accelerando soprattutto in questi ultimi tempi, rischia di far saltare un sistema che a fronte di un numero di persone garantite vede crescere sempre più il numero dei non garantiti o di coloro che temono di perdere garanzie che attengono a diritti essenziali quali la sanità, la previdenza, l'assistenza, la formazione, l'integrazione sociale... Una situazione che va seriamente analizzata per comprenderla nella sua complessità.

L'elargizione di assistenza alla vecchia maniera non basta e non regge più. L'urgenza della riforma del welfare locale è colpa dal nostro piano di zona, ne do atto con soddisfazione ai nostri dirigenti ed operatori nel sociale. Questa deve diventare la consapevolezza pure delle pubbliche amministrazioni che dovranno favorire il realizzarsi di un "welfare di comunità" perché alla disoccupazione giovanile, alle famiglie monoreddito, alla solitudine degli anziani, al sostegno delle persone diversamente abili non può rispondere il Comune da solo, come non può rispondere lo Stato da solo.

Si tratta allora di mettere in atto uno sforzo di innovazione e di organizzazione che coinvolga enti pubblici, privati, associazioni, volontariato, imprese non profit, ma pure le forze sociali, economiche, finanziarie nella realizzazione di progetti equi sul piano sociale e sostenibili su quello economico. Non partiamo da zero nel nostro territorio, ma abbiamo perso del tempo che va recuperato. Mai più nessuno si metta in testa di intraprendere imprese in solitudine e senza una prospettiva di insieme.

Lasciamo perdere le polemiche legate a qualche fatto marginale e cogliamo il cuore del messaggio della Caritas diocesana, va in questa direzione. Quella cioè del coinvolgimento, del lavorare insieme dopo che insieme si è fatta un'analisi seria dei bisogni e del come rispondervi, ciascuno nella piena libertà ed autonomia del suo ambito, in uno spirito di fattiva sussidiarietà.

**Il Consigliere Tosoni** afferma che questo bilancio è stato messo insieme in modo mirabile dalla struttura tecnica del Comune.

I primi albori li ha visti con l'assessore Longhino. Inizialmente avevamo pensato di votare a favore di questo bilancio, poi abbiamo visto l'introduzione dell'IMU e ci è venuta la voglia di votare contro.

Per rispetto al Sindaco e a quello che abbiamo fatto ci asterremo.

**La consigliera Bonaldi** si esprime come segue: "Questa sera voteremo l'ultimo bilancio di previsione dell'Amministrazione Lega/PdL che ha governato la città in questi 5 anni.

Le cifre in esso contenute servono solo a garantire il pareggio di bilancio ma non dicono nulla di più: il dato chiaro e l'unico bilancio che possiamo tracciare è che questa si è dimostrata un'amministrazione chiusa, senza idee ed incapace di governare la città. Un'eredità pesante che chiunque sarà chiamato ad amministrare dovrà scontare.

La chiusura si è manifestata nella mancata volontà, davanti ad una situazione di bilancio drammatica per le scelte di rigore del Governo, di coinvolgere tutti i gruppi consiliari e in qualche forma la cittadinanza sulla necessità di prendere decisioni difficili e condivise, per garantire per lo meno i servizi essenziali: altre amministrazioni di centro-destra e centro-sinistra in scadenza hanno percepito il momento storico difficile ed hanno aperto la discussione a tutti.

A Crema no: l'amministrazione si è chiusa in riunioni improduttive ed estenuanti, con veti incrociati, diverbi e litigi, che peraltro hanno accompagnato in maniera costante tutta l'esperienza amministrativa dei 5 anni appena trascorsi.

Alla fine, quasi fuori tempo massimo, è uscito un documento privo di anima, solo ragionieristico, senza alcuna priorità, con tagli lineari privi di logica che penalizzano la stessa funzionalità del Comune. Ancora una volta l'amministrazione PdL/Lega non ha operato scelte, non ha assunto decisioni. E quando le ha assunte, sono state decisioni imbarazzanti, come quella del finanziamento di 11 mila alla mostra della visita di Giovanni Paolo II contestualmente ad una situazione sociale da brivido, come quella recentemente denunciata accuratamente dalla Caritas, che peraltro non intendo strumentalizzare, ma che chiama in causa la coscienza civile e politica di ciascuno di noi.

Faccio presente che dopo giugno non vi saranno risorse nemmeno per l'acquisto della carta, per la manutenzione del verde, ma anche e soprattutto per importanti servizi sociali, così come per le iniziative a sostegno di volontariato e associazionismo!!

E censuriamo peraltro la mancanza, anche quest'anno, dello stanziamento di un Fondo Anticrisi che vada a sostenere situazioni di disagio sociale e di crisi, lasciando che a queste impellenze risponda solo ed esclusivamente il Fondo della diocesi.

L'assenza di idee si è sedimentata nel corso degli anni ed ha trovato l'apice in questo bilancio, senza una seria politica delle entrate che non significa necessariamente aumentare l'imposizione fiscale ma redistribuirla secondo criteri di equità, per esempio effettuando un'analisi dei costi/ricavi dei singoli servizi erogati.

In un contesto in cui i trasferimenti dallo Stato venivano costantemente ridotti, non si è cercata negli anni nessuna modalità alternativa per reperire fondi esterni, ad esempio costituendo un nucleo per la ricerca di risorse tramite bandi di finanziamento regionali, nazionali o europei, metodo ormai ampiamente utilizzato soprattutto per quanto riguarda progetti innovativi e di sviluppo.

E' palese l'incapacità di promuovere un'altra possibile leva per il reperimento delle risorse, ossia una seria analisi del patrimonio comunale per pervenire ad operazioni di alienazione finalizzate alla realizzazione delle opere ritenute prioritarie. Troppo timidi i tentativi in tal senso portati avanti e anche qui spesso troppo bloccati da logiche e condizionamenti interni.

Quanto all'incapacità è pure evidente il fallimento del sistema di governance delle aziende partecipate, prive di qualsiasi indirizzo o coordinamento, non a caso anche all'interno della maggioranza si è spesso assistito all'esplosione di pesanti giudizi ed interrogativi sulle aziende, nate per fornire servizi non certo per creare problemi al Comune.

L'impressione è che questa amministrazione sia "morta di rotonde": non ha mai saputo scegliere una direzione, ha continuato a ruotare su se stessa, come una trottola impazzita in una delle tante rotonde che saranno l'unica memoria di questi anni, e alla fine sembra di ritrovarsi al punto di partenza.

Anche io, signor sindaco, come il consigliere Risari, 5 anni fa, mi ero astenuta nella votazione sul suo programma. Quella era una fotografia, io aspettavo di vedere il film in movimento. Ebbene, ora tutti abbiamo visto il film, e proprio per questo io, insieme al gruppo consiliare del PD voterò contro questo bilancio previsionale.

**Il consigliere Giovanni Palumbo** dichiara: "ci apprestiamo a votare un Bilancio di previsione 2012 sicuramente difficile per la contingenza economica a cui stiamo facendo fronte sia come ente locale sia come cittadini, con i vari tagli che il governo centrale ha operato negli ultimi anni. Si è cercato con questo bilancio di salvaguardare i servizi alla persona e i servizi

sociali di prima necessità. La situazione è difficile soprattutto a livello statale, con l'emanazione di un decreto che "forse" salverà l'Italia ma "ucciderà" gli italiani e l'economia. Questa è la situazione in cui l'amministrazione si trova a redigere un bilancio di previsione e noi a votarlo. Le maggiori entrate determinate dall'entrata in vigore dell'IMU dovrebbero portare nelle casse comunali una grossa quantità di denaro; tuttavia non ci sarà un miglioramento a livello locale, in quanto una grossa parte di queste somme dovranno essere versate allo stato. Ciò grava sempre sulle tasche dei cittadini. Forse è anche per questo che c'è un disgusto nei confronti della politica, poiché come si suol dire "a pagare sono sempre quelli". Quindi mi viene da dire che più che un bilancio comunale è un bilancio del governo attuale, che la ragioneria si è costretta a redigere per i tagli che il governo Monti ha fatto. Riguardo poi agli interventi fatti dal consigliere Boschioli, penso che la situazione di controllo dei costi, dell'efficienza del Comune e del controllo delle partecipate, migliorerà forse con l'attuazione di alcune direttive della CEE riguardo l'armonizzazione del sistema contabile degli enti locali e del bilancio consolidato, che arriveranno nel 2014. Il voto del PDL sarà favorevole.

---

(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

19/03/2012

Il Dirigente  
Maurizio Redondi

2) Trattasi di adempimento di carattere amministrativo. La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

19/03/2012

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giuseppe Cattaneo

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 17/04/2012 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 02/05/2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Giuseppe Cattaneo

---

Copia conforme all'originale.

17/04/2012